

Egregio Sig.

Vicenza, 24 maggio 2018

Do seguito alla mia del 05/04/2018, in risposta alla Sua richiesta di non essere più considerato aderente alla confessione religiosa denominata "Chiesa cattolica apostolica romana" datata 30/03/2018 indirizzata al Parroco di Povolaro (VI).

Considerato l'esito negativo di una proposta di incontro, visto l'art. 2 § 7 del decreto generale della Conferenza Episcopale Italiana recante *Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza*, del 30 ottobre 1999, Le confermo di aver dato disposizione in data 17/05/2018 al Parroco di Povolaro di apporre sul libro dei battezzati, nelle annotazioni dell'atto di Battesimo n. [redacted] - pag. [redacted] - vol. [redacted], l'annotazione da Lei richiesta, concernente la volontà di non essere più considerato aderente alla confessione religiosa denominata "Chiesa cattolica apostolica romana".

Il suddetto Parroco, in data 23/05/2018, ha dichiarato di aver effettuato la predetta annotazione, che comporta le conseguenze di ordine giuridico riportate in nota*.

Distinti saluti



Il Cancelliere vescovile

Enrico Massignani
(Sac. Enrico Massignani)

*Conseguenze di ordine giuridico

- esclusione dall'incarico di padrino per il Battesimo e la Confermazione (cann. 874 § 1; 893 § 1);
- necessità della licenza dell'Ordinario del luogo per l'ammissione al matrimonio canonico (cann. 1071 § 1, 5°: 1124);
- privazione delle esequie ecclesiastiche in mancanza di segni di pentimento (can. 1184 §1, 1°);
- esclusione dai sacramenti e dai sacramentali;
- scomunica *latae sententiae* (can. 1364 § 1).